

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
XXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
30 AGOSTO 2026 - 6 SETTEMBRE 2026

DOMENICA 30 AGOSTO XXII Settimana del Tempo Ordinario (Anno A) Liturgia delle ore II settimana Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27 Ha sete di te, Signore, l'anima mia	verde	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> GAROFOLI CARLO, SORELLE e COGNATI SAIMON, FRANCO e NADIA Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i>
LUNEDÌ 31 AGOSTO XXII Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore II settimana 1Cor 2,1-5; Sal 118; Lc 4,16-30 Quanto amo la tua legge, Signore!	verde	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i>
MARTEDÌ 01 SETTEMBRE XXII Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore II settimana 1Cor 2,1-5; Sal 118; Lc 4,16-30 Quanto amo la tua legge, Signore!	verde	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i>
MERCOLEDÌ 02 SETTEMBRE S. Gregorio Magno (m) Liturgia delle ore propria 1Cor 3,1-9; Sal 32; Lc 4,38-44 Beato il popolo scelto dal Signore	bianco	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i>
GIOVEDÌ 03 SETTEMBRE XXII Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore II settimana 1Cor 3,18-23; Sal 23; Lc 5,1-11 Del Signore è la terra e quanto contiene	verde	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i>
VENERDÌ 04 SETTEMBRE XXII Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore II settimana 1Cor 4,1-5; Sal 36; Lc 5,33-39 La salvezza dei giusti viene dal Signore	verde	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i>
SABATO 05 SETTEMBRE XXII Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore II settimana 1Cor 4,6b-15; Sal 144; Lc 6,1-5 Il Signore è vicino a chiunque lo invoca	verde	Barona: ore 17:30: <i>S. Rosario</i> ore 18:00: <i>S. Messa pre-festiva</i> Albuzzano: ore 17:00: <i>S. Rosario</i> ore 17:30: <i>S. Messa pre-festiva</i> GERO LUNGI CRISTINA e FAMIGLIARI BARBIERI GIORGIO
DOMENICA 06 SETTEMBRE XXIII Settimana del Tempo Ordinario (Anno A) Liturgia delle ore III settimana Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27 Ha sete di te, Signore, l'anima mia	verde	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> VENERONI ANNA RANZINI PAOLO Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i> Battesimo di DI SANTI DEMARE DALILA



UNITÀ PASTORALE
ALBUZZANO - BARONA - VIGALFO

Web site: www.parrocchia-albuzzano.it - Tel. Parrocchia di Albuzzano: 0382 484029 - Email: unitapastorale.albznobrnvglf@gmail.com - Caritas parrocchiale: 334 915 5537 - Amministratore parrocchiale: don Cesare Campagnoli, Cell. 334 709 1978 - Collaboratore pastorale: don Emilio Carrera. Cell. 327 154 4066

Domenica 30 agosto 2026
XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)
(Ger 20,7-9 Sal 62 Rm 12,1-2 Mt 16,21-27)



Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «*Se qualcuno vuole venire dietro a me, prenda la sua croce e mi segua...*». (Mt 16,24)

CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN ALBUZZANO

S. Messe feriali: da lunedì a venerdì: ore 8:00
S. Messe pre-festive: ore 17:30.
S. Messe festive: ore 11:00
S. Rosario: da lunedì a venerdì: ore 8:00; sabato: ore 17:00
Sacramento della riconciliazione: da lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle ore 15:30; sabato: dalle ore 15:00 alle ore 16:00

CHIESA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO IN BARONA

S. Messe pre-festive: ore 18:00
S. Messe festive: ore 10:00
S. Rosario: sabato: ore 17:30

CHIESA DI S. GERMANO VESCOVO IN VIGALFO

S. Messe festive: ore 9:00

La **narrazione evangelica** di questa domenica costituisce la **continuazione** di quella di **domenica scorsa**. Ci troviamo sempre a **Cesarea di Filippi**, città a nord della Galilea caratterizzata dalla **coesistenza** di **diversi culti pagani**, dove **Gesù** si era recato in compagnia dei **suoi discepoli**. Ed e' proprio qui che aveva preso l'avvio un **dialogo molto significativo** tra il **Maestro** ed i

Suoi discepoli più stretti a proposito dell'**identità** del primo. Ed ecco che proprio **pochi istanti dopo** che il **Signore Gesù** aveva proclamato **beato Pietro** il quale, ispirato dal Padre celeste, lo aveva riconosciuto come il Cristo, il Figlio del Dio vivente, avviene un **inatteso capovolgimento** di toni. Il **beato Pietro** viene ora equiparato a **Satana**. Che cosa ha provocato questo **cambiamento radicale**? La **reazione** di **Pietro** alla **prima profezia** di **Gesù Cristo** sulla Sua **passione, morte e risurrezione**. **Pietro** si é decisamente opposto al progetto di Dio.

Era inammissibile, a suo modo di vedere, che il **Messia atteso**, il **Figlio del Dio vivente** venisse messo a morte da un gruppo di uomini. L'**umanità** di **Pietro**, mossa da un **sincero affetto** per **Gesù**, non era disposta ad accettare quella **logica del sacrificio per amore** che il **Figlio di Dio** era venuto non solo a **proclamare** a parole, ma a **vivere** sulla propria carne. Quella stessa **umanità**, forse, preoccupata più del giudizio negativo del mondo che della realizzazione del piano di salvezza di Dio, **ha preteso** di **sfidare la volontà di Dio**. **Pietro**, poi, adottando prontamente il ruolo di un **politico di lungo corso**, **ha pensato** che era **inopportuno e fallimentare** da parte anche del Figlio di Dio **contrapporsi alla mentalità dominante** del

Con il presente dialogo evangelico il Signore Gesu' ci insegna che cosa veramente significhi 'dialogare'. Lo scopo del dialogo non è tanto quello di scambiarsi opinioni sulla realtà, quanto piuttosto di giungere alla conoscenza della verità e rigettare l'errore. Gesù non cerca una mediazione tra la logica di Dio e la logica degli uomini affinché tutti si sentano ascoltati ed accolti. Gesù non si preoccupa affatto di urtare la sensibilità di Pietro, ne' tantomeno di evitare una reazione istintiva di Pietro che lo avrebbe portato a rinunciare di seguirlo. Al Signore Gesù importa rivelare la verità circa la natura oblativa dell'amore di Dio la quale, in ultimo, smaschera l'errore insito nella mentalità umana autoreferenziale.

mondo e che invece era conveniente soddisfarne le esigenze. Ma la **risposta di Gesù** all'atteggiamento diabolico di Pietro è **inequivocabile**. Il significato di tale risposta è esplicitato dall'**apostolo Paolo** nella seconda lettura di oggi tratta ancora dalla lettera ai Romani. Essere **veri discepoli di Cristo** implica il **rifiuto** della **mentalità dominante** e della **dittatura della maggioranza** quando essa **confligge** e si trova **in aperto contrasto** con la **verità della rivelazione divina**.

Il Signore Gesù, quando si tratta di testimoniare la verità sul progetto di salvezza di Dio che trova nel Suo sacrificio sulla croce il suo compimento, non fa sconti a nessuno, tanto meno al discepolo sulla cui fede ha fondato la Sua Chiesa quando questi rifiuta di accettarla per obbedire alla logica dei ragionamenti puramente umani.

Costi quel che costi! E questo **insegnamento** è più che mai **attuale** ed **opportuno** per chi lo voglia ascoltare.

Don Cesare

Dal COMPENDIO della CHIESA CATTOLICA

LE FORMULE DELLA FEDE

31. Perché le formule della fede sono importanti? (CCC 170-171)

Le **formule della fede** sono **importanti** perché permettono di **esprimere, assimilare, celebrare e condividere** insieme con altri le **verità della fede**, utilizzando un **linguaggio comune**.

32. In qual modo la fede della Chiesa è una sola? (CCC 172-175,182)

La **Chiesa**, benché formata da **persone diverse** per lingua, cultura e riti, professa con **voce unanime** l'**unica fede ricevuta da un solo Signore** e **trasmessa dall'unica Tradizione Apostolica**. Professa un solo Dio - Padre, Figlio e Spirito Santo - e **addita una sola via di salvezza**. Pertanto **noi crediamo**, con un **cuor solo** e un'**anima sola**, quanto è contenuto nella **Parola di Dio**, tramandata o scritta, ed è **proposto dalla Chiesa** come **divinamente rivelato**.

33. Che cosa sono i Simboli della fede? (CCC 185-188; 192, 197)

Sono **formule articolate**, chiamate anche «**Professioni di fede**» o «**Credo**», con cui la **Chiesa**, fin dalle **sue origini**, **ha espresso** sinteticamente e **trasmesso** la **propria fede** con un **linguaggio normativa**, comune a tutti i fedeli.